

CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 07 del Reg.	Oggetto: Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015.
Data 30.04.2016	

L'anno Duemilasedici il giorno 30 del mese di APRILE alle ore 14,50 convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla PRIMA convocazione, in sessione ordinaria, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	OSSO Giusi	SI	
2)	PATI Emma	SI		11)	CANNATA Gianluca	SI	
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	MANNARINO Adelmo		SI
4)	MORELLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante	SI	
5)	TEMPO Sergio	SI		14)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina	SI		15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	ARONE Elena		SI	17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	SALVATORE Alessandro		SI				

PRESENTI	14
Assegnati	17

ASSENTI	03
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.
PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. 14 consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che alle ore 17,15 esce dall'aula il Consigliere Alessandro Salvatore.

Il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI, introduce l'argomento iscritto al punto 03 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, di cui alla proposta di deliberazione per come predisposta dall'ufficio di Ragioneria, avente a oggetto: **“Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015.”** e dà la parola all'Assessore al Bilancio Sergio Tempo.

L'Assessore al Bilancio Sergio tempo continua nella discussione già esposta nei punti precedenti, di cui all'inserimento nell'ordine del giorno richiesto dal gruppo di minoranza, relativo sempre alla situazione contabile finanziaria dell'Ente, e che pertanto ha il medesimo tema del rendiconto di gestione. Espone, pertanto, i risultati contabili della passata amministrazione, evidenziando l'avanzo ma ricordando l'impossibilità dell'utilizzo. Inoltre fa presente che è stato rispettato il patto di stabilità e che l'Ente non è in condizioni strutturalmente deficitarie, anzi le gestioni dell'ultimo biennio hanno comportato una riduzione dei parametri deficitari.

Interviene il Consigliere Sante Mazzei il quale coglie l'occasione dello svolgimento dell'analisi del contesto socio-economico del Comune di Amantea per sollecitare la necessità e l'urgenza di sbloccare il P.S.A. presso la Giunta Regionale, che sottolinea, è vicina politicamente all'attuale amministrazione chiedendo un Consiglio comunale apposito il cui invito dovrà essere steso ai Sindaci del circondario per l'approvazione di un documenti congiunto da sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale e del Presidente.

Replica l'Assessore all'Urbanistica Gianluca Cannata il quale dice di avere proposto innanzitutto una lettera di sollecito e poi una riunione con i Sindaci mirata ad insistere nell'accoglimento della proposta relativa a stralciare la trattazione dei P.S.A. e P.S.C. dall'elenco contenete anche le pianificazioni derivate come lottizzazione ecc. . Comunque era già intendimento convocare un Consiglio Comunale apposito con i Sindaci del circondario.

Segue una breve polemica sull'operato della Regione Calabria e si chiedono informazioni in merito ai lavori della mitigazione del rischio erosione costiera.

Interviene il Sindaco Monica Sabatino la quale fa presente di avere letto una locandina che l'ha allarmata, così prontamente ha telefonato alla Regione parlando col funzionario responsabile, il quale dapprima ha sminuito la questione apparsa sul giornale però poi ha parlato della necessità di modifiche progettuali determinate dal fatto che si è ormai avuto un cambiamento dei fondali marini.

L'Assessore Sergio Tempo riprende la discussione sul rendiconto evidenziando la parti salienti della relazione del Revisore dei Conti e conclude rappresentando una gestione, tendenzialmente sana dei conti dell'Ente, fermo restando il momento particolarmente gravoso della situazione economica generale dei Comuni e degli Enti locali tutti. Segnala tuttavia una criticità che è rappresentata dal contenzioso su cui ritiene che occorre fare la massima attenzione, favorendo ove possibile, i componimenti bonari ed evitando i contenziosi perché tesi a produrre sempre maggiori spese.

La Consigliera comunale Francesca Menichino dichiara di aver preparato una relazione di cui chiede l'allegazione al verbale di seduta. Precisa di non aver mai auspicato situazioni fallimentari o di dissesto per il Comune di Amantea ma ritiene che sia compito dell'opposizione incidere per evitare che questo si verifichi. Si sofferma ulteriormente sul fatto che il Rendiconto di Gestione costituisce un documento contabile che incide sulla vita dei cittadini, per cui se la Cassa DD. PP. ha istruito negativamente i mutui, sulla base di precisi indicatori, allora non comprende l'allusione esposta dal Sindaco con riferimento alla discussione del punto precedente, dove si è dibattuto della situazione contabile finanziaria del Comune.

Ribadisce la propria estraneità nonché quella del "Movimento 5 Stelle" ad eventuali auspici di disavanzo finanziario per il Comune di Amantea ed invita ad una maggiore trasparenza. Ricorda che nello scorso anno gli atti non c'erano e che sono stati prodotti solo successivamente. Fa presente ancora che i nuovi principi della contabilità armonizzata di cui si è parlato non trovano corrispondenza negli atti perché il Consuntivo risulta organizzato per capitoli e non per missioni e fa presente che non c'è il fondo di solidarietà. Rileva infatti che il Rendiconto è stato redatto secondo gli schemi vecchi e quindi è privo degli allegati presiti dal Decreto 118. Riscontra inoltre gravi incongruenze in merito al fondo svalutazione crediti che viene ancora indicato, mentre dal 2015 è stato introdotto il fondo credito di dubbia esigibilità che è calcolato in maniera diversa e di questo non vi è traccia nel Rendiconto. Fa presente ancora che il dato definitivo pubblicato dal Ministero dell'Interno del Fondo di Solidarietà del 2015 non trova riscontro con i dati contenuti nel Bilancio. A suo avviso tutte queste irregolarità integrano estremi di responsabilità da farsi valere nelle opportuni sedi. Ciò detto sostiene che questa Amministrazione debba essere più rispettosa delle modalità di amministrare perché il denaro che gestisce appartiene a tutti i cittadini.

Replica l'Assessore Sergio Tempo il quale chiarisce brevemente alcuni punti dell'intervento della Consigliera Menichino contestandoli ed al contempo evidenzia che dopo alcuni imprevisti l'ufficio Tributi definitivamente organizzato e i risultati dello svolgimento della propria attività cominciano ad essere concreti. Anche se ritiene che si debba ulteriormente investire nell'Ufficio Tributi, sia nell'individuazione del responsabile, perché, obiettivamente, l'attuale responsabile non può curare tutti i settori e sia ancora esternalizzando alcune fasi del procedimento, lasciando al personale le determinazioni sugli aspetti fondamentali della gestione dell'ufficio.

Interviene il Consigliere Sante Mazzei il quale espone ringraziamenti nei confronti del Sindaco per avere apprezzato un suo intervento discusso nel precedente ordine del giorno ed al contempo auspica analogo apprezzamento anche per l'intervento che si accinge a svolgere. Dice che sono ventidue mesi che questa Amministrazione sta governando ed oggi c'è un Rendiconto che si andrà ad approvare che potrà pur essere rispettoso dei numeri ma, a suo avviso, è viziato, perché ripropone sempre le stesse cifre che poi negli anni o per disposizioni normative sopravvenute, o, per il normale decorso del tempo si andranno a stralciare è questo non esclude che anche in futuro tale vicenda si ripeterà. Proprio questa situazione che si trascina ormai da tempo richiede un intervento attivo che si ponga come un cambio di rotta, ma dalla trattazione del punto e dalla esposizione degli atti non intravede un percorso diverso ed è per questo che anticipa il proprio voto contrario. Ciò che constata è che dopo ventidue mesi, il Sindaco ha inaugurato i lavori della chiesa di San Francesco e della pista ciclabile, cioè opere già avviate nella precedente consiliatura. Mentre questa consiliatura ha contratto dei mutui che per il momento risultano non concessi e poi ha devoluto il mutuo del lungomare. Tutto questo registra un immobilismo unico e la sensazione all'esterno è che come se il Comune di Amantea non ci fosse. Per questo nella veste di consigliere comunale sollecita l'Amministrazione di maggioranza a promuovere attività per interrompere questo immobilismo. Inoltre con riferimento ai vari uffici fa presente che non esiste soltanto l'Ufficio Tributi da riorganizzare ma eguale importanza deve essere dedicata anche ai Lavori Pubblici, Istruzione, Cultura ed Associazionismo.

Interviene l'Assessore Sergio Temo il quale ricorda che ci sono state due "consegne di lavori" importanti. Sul lavoro "Ponte Colongi" è stata indetta l'apposita conferenza dei servizi.

Interviene il Consigliere Sante Mazzei replica chiedendo di riportare il lungomare anticipando il voto a favore.

Interviene il Consigliere Sergio Ruggiero il quale dichiara di aver già prodotto una dichiarazione di voto al precedente punto dell'ordine del giorno richiesto dal gruppo di opposizione relativo alla situazione economica finanziaria del Comune, alla quale rinvia integralmente chiedendone l'allegazione anche al verbale di seduta relativo al rendiconto di gestione.

Il Presidente del Consiglio sentiti gli interventi del Sindaco degli Assessori Tempo, Cannata e dei Consiglieri, Menichino, Mazzei, Ruggiero pone ai voti l'argomento in discussione.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI N. 14
 CONSIGLIERI ASTENUTI N. 00
 VOTI FAVOREVOLI N. 09
 VOTI CONTRARI N. 05 (Minoranza: Menichino, Ruggiero, Mazzei, Veltri e Bruno)

Visto l'esito delle votazioni

**IL CONSIGLIO COMUNALE
 DELIBERA**

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 2. **DI APPROVARE** il rendiconto di gestione dell'esercizio 2015 i cui risultati della gestione finanziaria e patrimoniale sono riassunti nei prospetti di seguito riportati:

RISULTANZA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.539,98		1.539,98
Riscossioni	4.404.353,13	17.665.481,84	22.069.834,97
Pagamenti	6.426.581,74	15.644.793,21	22.071.374,95
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
Residui attivi	27.189.316,56	10.031.778,60	37.221.095,16
Residui passivi	19.165.495,80	11.630.584,08	30.796.079,88
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			6.425.015,28
Risultato di amministrazione - Fondi non vincolati			6.425.015,28

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	38.332.278,94
Variazioni verificatesi nell'esercizio 2015	-11.847.640,63
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2015	26.484.638,31

3. **DARE ATTO**, con l'approvazione del rendiconto di gestione, dell'avvenuta acquisizione dei conti, per l'esercizio 2015, resi dal Tesoriere e dagli Agenti Contabili interni, quest'ultimi inerenti specificatamente:

Agente Contabile	Servizio economato	Socievole Giancarlo
Agente Contabile	Consegnatario dei beni	Socievole Giancarlo

4. **DARE ATTO**, in aderenza agli schemi di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che l'avanzo di amministrazione è articolato secondo il prospetto in appresso:

1. Fondi non vincolati destinati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio	6.425.015,28
2. Fondi vincolati	=====
3. Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	=====
4. Avanzo di amministrazione	6.0425.015,28

5. **PRECISARE**, altresì, che la composizione del risultato di amministrazione in applicazione alle nuove regole della contabilità armonizzata di cui al D. LGS. n.118/2011 eserciterà i suoi riflessi economico-finanziari nel bilancio di previsione 2016/2018;

6. **PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente in attuazione del principio della trasparenza delle informazioni delle Pubbliche amministrazioni di cui al D. LGS. n. 33/2013;

Dichiarazione di voto del Consigliere arch. Sergio Ruggiero – Capogruppo lista Nuova Margherita.

DEBITI E SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL COMUNE.

All'esito dello studio della Relazione dell'Organo di Revisione, che rappresenta in forma organizzata i dati del bilancio economico dell'Ente, rilevo alcuni elementi a mio parere indicativi sia dello Stato dell'Ente medesimo, sia sulle modalità di determinazione della politica finanziaria messa in campo.

- 1) Il ricorso alle anticipazioni di liquidità è eccessivo. Il continuo, reiterato, e sostanzioso ricorso alle anticipazioni di tesoreria è chiaro sintomo di squilibrio dei conti comunali.
- 2) Le spese di cui al titolo I° (spese correnti di gestione, sulle quali maggiormente occorrerebbe concentrare gli sforzi della razionalizzazione), continuano a crescere inesorabilmente. Erano di euro 11.638.000 nel 2013, erano di euro 12.267.000, nel 2014 e sono diventati **euro 12.433.000 nel 2015**. Un aumento di oltre il 10% in due anni (schema pag 9).
- 3) Appare veramente irrealistico determinare un avanzo del risultato d'amministrazione di euro 6.425.000 *addirittura disponibile* (schema pag. 12) mentre il conto economico reca un risultato di esercizio negativo di euro 715.165 (schema pag. 33). Questa rappresentazione mi appare come l'esercizio di un'alchimia contabile di bilancio, finalizzata a giustificare una disponibilità alla spesa inesistente, che appartiene ad altri tempi. Io credo che la situazione complessiva del bilancio sia veramente difficile per l'Ente, tale che sarebbe auspicabile maggiore chiarezza e più prudenza.
- 4) Le entrate tributarie nel 2015 hanno registrato una riduzione di oltre un milione di euro, passando da 9.254.011 nel 2014 a 8.184.235 nel 2015 (schema pag 15). Ciò denota una effettiva difficoltà della Giunta di organizzare il sistema comunale della gestione dei tributi. Da questo punto di vista mi sento di esortare l'Amministrazione ad un proficuo ed effettivo potenziamento del servizio. Dunque le spese correnti aumentano (vedi punto 2) e le entrate tributarie diminuiscono. Non sarà questa la ragione del diniego dei mutui da parte della C.D.P.?
- 5) Il comune utilizza diversamente le risorse in avanzo del servizio delle lampade votive e dalla gestione del porto turistico (cioè riceve più entrate rispetto ai costi registrati) (schema pag. 18); ma non mi risultano corrispondenti investimenti nelle medesime infrastrutture.
- 6) I residui attivi e passivi accumulati nell'anno 2015 raggiungono cifre considerevoli, pari ad oltre il doppio della media degli ultimi cinque anni. (schema pag. 30). Ciò nasconde l'intendimento, o meglio, la possibilità di aumentare la disponibilità all'aumento della spesa corrente..
- 7) Il conto economico evidenzia un risultato economico chiaramente negativo per oltre 700.000,00 euro (schema pag. 33). E' ~~impressionante~~ *impressionante* la riduzione del patrimonio netto comunale che passa da 38.000.000 del 2014 a 26.000.000 (schema pag. 35). Se è vero che le cifre esposte nel conto economico e nel conto patrimoniale restano ancora indicativi, è certo che il sistema contabile e di bilancio messo in piedi da questa Amministrazione lascia molto a desiderare, esprimendo di fatto un chiaro trend negativo.

Si assiste dunque ad uno straordinario aumento di residui attivi e passivi, dove si nascondono le inefficienze della macchina comunale, e contemporaneamente ad un maggiore ricorso all'indebitamento per le spese di gestione (o correnti); Si assiste peraltro ad una costante riduzione del patrimonio comunale e ad una perdita del risultato economico di gestione.

Temo che questa Amministrazione continui a gestire l'Ente con l'ottica ~~del~~ *dell'approssimazione per cui si assiste* ~~al~~ *all'aumento* dell'indebitamento ~~malcelato~~ *fra le pieghe dei residui, un sempre maggiore ricorso alle anticipazioni di tesoreria, con l'obiettivo di spostare i debiti alle future generazioni.* ~~I dati di bilancio restano impietosi,~~ *e con questi dobbiamo fare i conti, con un senso di responsabilità che continuo a non vedere.*

*RILEVO INFINE, COME ALCUNE SITUAZIONI DEBITORIE SIANO STATE
CORRESE DALLA STAMPA E NON NOTIFICATE AI FINI DI UN COSTRUTTIVO
CONFRONTO IN AMBITO DI COMMISSIONE, A TESTIMONIANZA,
A MIO PARERE, DELLA MANCANZA DI CHIAREZZA E DI SCRUPOLO
CHE LA QUESTIONE IMPONE.*

IL CONSIGLIERE
SERGIO RUGGIERO
[Firma]



Relazione da allegare al Verbale di Consiglio Comunale relativo al Rendiconto di Gestione 2015 – 30 Aprile 2015

Premesso che a partire dal 1° gennaio 2016 tutti gli enti locali devono adeguarsi alla normativa relativa alla contabilità armonizzata per come disciplinata dal decreto legislativo n. 118/2011 e s.i.e m. si evidenzia che il Comune di Amantea non si è adeguato a tali prescrizioni che riguardano lo schema del rendiconto della gestione quanto lo schema del bilancio di previsione.

Così come non è stato ancora adeguato alla mutata normativa il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

In particolare secondo l'art.11 comma 4 del decreto 118 suddetto devono essere allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili una serie di allegati di cui non si è riscontrata l'allegazione.

Si allega alla presente nota il testo dell'articolo citato per effettuare la relativa verifica.

Si allega poi il quadro del risultato complessivo della gestione per evidenziare come si abbia a che fare con un bilancio virtuale più che reale composto da:

37 milioni di euro di residui attivi

30 milioni di euro di residui passivi

Un bilancio incredibile semplicemente perché non è vero!

Si allega infine il dato definitivo per come risulta dal sito del Ministero dell'Interno del Fondo di solidarietà comunale del 2015 che non trova riscontro nei dati di bilancio che anzi non indicano affatto il fondo di solidarietà bensì fanno riferimento alla pagina 8 del conto del bilancio ai Trasferimenti Correnti dello Stato.

Ulteriori e gravi incongruenze riguardano altresì il fondo svalutazione crediti che viene ancora indicato mentre dal 2015 è stato introdotto il fondo crediti di dubbia esigibilità che risponde a criteri di calcolo non ottemperati nel presente bilancio

Francesco De Leo

- codifiche SIOPE degli enti in contabilità civilistica sono aggiornate in considerazione della struttura del piano dei conti integrato degli enti in contabilità finanziaria.
2. Eventuali ulteriori livelli di articolazione delle codifiche SIOPE sono riconducibili alle aggregazioni previste dal piano dei conti integrati.

Art. 9

(Il sistema di bilancio)

1. Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche di cui all' articolo 2 costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione. Le sue finalità sono quelle di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione ed all'andamento dell'ente, a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico-finanziaria.

Art. 10

(Bilanci di previsione finanziari)

1. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.
2. A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio, la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio e al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione, compresi quelli relativi agli esercizi successivi al primo. Con riferimento a tali stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.
3. Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:
- a) sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- b) sugli esercizi non considerati nel bilancio, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'articolo 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale."
4. Alle variazioni al bilancio di previsione, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8, da trasmettere al tesoriere.
- 4-bis. Il conto del tesoriere è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 17.

Art. 11

(Schemi di bilancio)

1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati:
- a. allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Francesco T. de

- b. allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;
- c. allegato n.11, concernente lo schema del bilancio consolidato disciplinato dall'articolo 11-ter.
2. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 redigono un rendiconto semplificato per il cittadino, da divulgare sul proprio sito internet, recante una esposizione sintetica dei dati di bilancio, con evidenziazione delle risorse finanziarie umane e strumentali utilizzate dall'ente nel perseguimento delle diverse finalità istituzionali, dei risultati conseguiti con riferimento al livello di copertura ed alla qualità dei servizi pubblici forniti ai cittadini.
3. Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
 - la relazione del collegio dei revisori dei conti.
4. Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:
- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
 - per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
 - la relazione del collegio dei revisori dei conti.
5. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:
- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e

- al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:
- a) i criteri di valutazione utilizzati;
 - b) le principali voci del conto del bilancio;
 - c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
 - f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
 - g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
 - h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

Franco

- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.
7. Al documento tecnico di accompagnamento delle regioni di cui all'articolo 39, comma 10, e al piano esecutivo di gestione degli enti locali di cui all'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono allegati:
- a) il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le entrate ricorrenti e non ricorrenti, secondo lo schema di cui all'allegato 12/1;
- b) il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le spese ricorrenti e non ricorrenti, secondo lo schema di cui all'allegato 12/2.
8. Le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale.
9. Il rendiconto consolidato di cui al comma 8, predisposto nel rispetto dello schema previsto dal comma 1, lettera b), è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni. Al rendiconto consolidato sono allegati i prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g). Al fine di consentire l'elaborazione del rendiconto consolidato l'ente disciplina tempi e modalità di approvazione e acquisizione dei rendiconti dei suoi organismi strumentali.
10. Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, la predisposizione degli allegati di cui al comma 3, lettere e) ed f), e di cui al comma 4, lettere d), e), h), j) e k), è facoltativa.
11. Gli schemi di bilancio di cui al presente articolo sono modificati ed integrati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali. A decorrere dal 2016, gli allegati riguardanti gli equilibri sono integrati in attuazione dell'articolo 9, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.
12. Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione

autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015–2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'articolo 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

13. Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'articolo 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale.
14. A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.
15. A decorrere dal 2015 gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'articolo 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del DPR n. 194 del 1996, che possono non essere compilati.
16. In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'articolo 78, per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.
17. In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2016 gli enti di cui al comma 1 gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio pluriennale autorizzatorio 2015 – 2017 per l'annualità 2016, riclassificati secondo lo schema di cui all'allegato 9.

Art. 11-bis

(Bilancio consolidato)

1. Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.
2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:
 - a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
 - b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.
3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.
4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

Art. 11-ter

(Enti strumentali)

1. Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:
 - a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte

1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

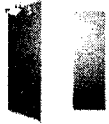
- 1) Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- 2) Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- 3) Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- 4) Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- 5) Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € **6.425.015,28** riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.539,98		1.539,98
Riscossioni	4.404.353,13	17.665.481,84	22.069.834,97
Pagamenti	6.426.581,74	15.644.793,21	22.071.374,95
Fondo di cassa al 31 dicembre	-2.020.688,63	2.020.688,63	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			0,00
Residui attivi	27.189.316,56	10.031.778,60	37.221.095,16
Residui passivi	19.165.495,80	11.630.584,08	30.796.079,88
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	6.003.132,13	421.883,15	6.425.015,28

Frederico

pag. 8 of 20



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

FINANZA LOCALE: Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2015
Dati definitivi DPCM del 10 settembre 2015



Ente selezionato: **AMANTEA (CS)**

Tipo Ente: **COMUNE**

Codice Ente: **4180250100**

Estrazione dati al 28/04/2016 19:55:59

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2013 : 13.978

A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO			C) RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA' 2015		
A1 -	Dotazione FSC 2014 per assicurare invarianza risorse compreso IMU immobili comunali DPCM 1° Dic. 2014	438.953,93			
A2 -					
A3 -	Contributo finanza pubblica 2014 € 375,4 mln, art. 47/DL. 66/2014	-96.244,15			
A4 -	Totale FSC agg. Al 31/12/2014 2014 (somma algebrica da A1 ad A3)	342.709,78			
A5 -	Entrate da IMU standard 2014 al netto Quota alimentazione F.S.C.	1.774.002,19			
A6 -	Entrate da TASI standard 2014 (dato DF al 16/06/2014)	761.619,63			
	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO 2014				

Handwritten signature

pag. 3 di 10

A7 -	(somma algebrica da A4 ad A6)	2.878.331,60
A8 -	Riduzione 1.200 mln Legge 190/2014 cc. 435 - 436	-208.240,84
A9 -	Detrazione della quota incrementale della spending review 2015 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. del 2015) DL 95/2012	-20.500,51
A10 -	Detrazione 2015 della quota incrementale di 187,8 mln Art. 47 Dl. 66/2014	-48.354,58
A11 -	Integrazione risorse dell'importo residuale di accantonamento 40 mln DPCM F.S.C. 2014	5.969,20
A12 -	Attribuzione di 30 mln e conferma della riduzione a 60 mln per Detr. 90 mln Art. 1 c. 203 e 730 L. 147/2013	5.168,42
A13 -		
A14 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO 2015	2.612.373,29

C1 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO Art. 2, DPCM 10/09/2015	2.612.373,29
------	--	---------------------

C2 -	Gettito TASI 2015 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-761.619,63
------	--	-------------

B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	
---	--

	GETTITO IMU NETTO 2015 stimato ad aliquota base (dati DF al	
--	---	--

D1 -	Quota pari a 20% dell'importo di cui al punto C4 accantonata ai fini della ripartizione sulla base di Capacità fiscale e Fabbisogni standard di cui al punto E2	15.350,29
------	---	-----------

E1 -	FSC 2015 80% spettante ai comuni delle 15 RSO	61.401,18
------	---	-----------

E2 -	Quota attribuita in base a Capacità fiscale e Fabbisogni standard - Art.5, c.2 DPCM 10/09/2015	78.659,69
------	--	-----------

E3 -	F.S.C. 2015 (somma algebrica da E1 a E2)	140.060,87
------	---	-------------------


	Accantonamento 20 mln - Art. 7 DPCM	
--	-------------------------------------	--

			C3 -	16.06.2014)	-1.774.002,19
B1 -	Quota (38,23%) del gettito IMU 2015 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	1.097.828,52	C4 -	F.S.C. 2015 intermedio (somma algebrica da C1 a C3)	76.751,47

E4 -	10/09/2015	-3.352,40
E5 -	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 DEFINITIVO (somma algebrica da E3 a E4)	136.708,48

Altre componenti di calcolo inserite
nella spettanza 2015

F1 -	Riduzione gettito IMU Terreni agricoli 2015	-92.407,65
F2 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/10)	-7.194,67

 [Effettua una nuova selezione](#)

Fra... 2015



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

PROPOSTA di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	<i>Approvazione rendiconto di bilancio esercizio finanziario 2015.</i>
-----------------	--

Ufficio Proponente: Ragioneria Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto. Data <i>21.04.2016</i>	 (Dott. Gaetano VIGLIATORE)
---	--------------------------------

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.	Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: FAVOREVOLE Data <i>21.04.2016</i> <div style="text-align: right;"> Il Responsabile (Dott. Gaetano VIGLIATORE) </div>
---	--

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L. Art.6 Regolamento di Contabilità	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE Data <i>21.04.2016</i> <div style="text-align: right;"> Il Responsabile (Dott. Gaetano VIGLIATORE) </div>
--	---

Intervento Capitolo/ PEG Bilancio Corrente Esercizio - Competenza Residui Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco	- somma stanziata..... - variaz. In aumento..... - variaz. In diminuzione..... - somme già impegnate..... - somma disponibile..... Data _____ <div style="text-align: right;"> Il Responsabile (Dott. Gaetano VIGLIATORE) </div>
---	---

Data e ora della seduta	Determinazione dell'organo deliberante
<i>20.4.2016</i> <i>ore 14,30</i>	<i>SI APPROVA RENDICONTO GESTIONE 2015.</i>

Deliberazione n° <i>7</i>	Presenti N° <i>14</i>	Voti Favorevoli n° <i>9</i>	Voti Contrari n° <i>5</i>	Astenuti n° <i>/</i>
------------------------------	--------------------------	--------------------------------	------------------------------	-------------------------

Imm. Esecutiva 	Capigruppo 	Prefettura
--------------------	----------------	----------------



Il Segretario Generale
 (Dott.ssa Maria Luisa MERCURI)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 227 D. LGS. n. 267/2000 rubricato "Rendiconto della gestione";

DATO ATTO che il rendiconto 2015 è deliberato dall'Ente nel rispetto delle disposizioni portate dal previgente ordinamento contabile e, cioè, utilizzando i modelli previsti dal D.P.R. n. 194/1996 e le disposizioni contabili precedenti a quelle introdotte dal D. LGS. n. 118/2011 come modificato dal D. LGS. n. 126/2014;

VISTO il Conto del Tesoriere dell'ente relativo all'esercizio 2015, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 226 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267;

VISTI i Conti degli Agenti Contabili interni resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. n°267/2000;

DATO ATTO, in conformità all'art. 228, comma 3, del D. LGS. n. 267/2000, del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2015 effettuato con deliberazione di Giunta Municipale n.62 del 07/04/2016 ;

VISTE le risultanze del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;

VISTA la relazione illustrativa dei risultati della gestione di cui agli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. n°267/2000, giusta deliberazione di Giunta Municipale n. 63 del 07/04/2016;

VISTI gli allegati al rendiconto di bilancio;

DATO ATTO, in conformità all'art. 230, comma 7, del D. LGS. n. 267/2000 dell'aggiornamento dell'inventario al 31/12/2015;

VISTO l'art. 187 del D.Lgs. n°267/2000 rubricato "Composizione del risultato di amministrazione";

VISTA la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, resa in conformità all'art. 239 del D.Lgs. n°267/2000, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione;

VISTO il D.P.R. 31.01.1996, n°194;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n°267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione:

- a) del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.);
- b) del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, da parte del responsabile di ragioneria, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.)

DELIBERA

1. **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
2. **di APPROVARE** il rendiconto di gestione dell'esercizio 2015 i cui risultati della gestione finanziaria e patrimoniale sono riassunti nei prospetti di seguito riportati:

RISULTANZA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.539,98	=====	1.539,98
Riscossioni	4.404.353,13	17.665.481,84	22.069.834,97
Pagamenti	6.426.581,74	15.644.793,21	22.071.374,95

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
Residui attivi	27.189.316,56	10.031.778,60	37.221.095,16
Residui passivi	19.165.495,80	11.630.584,08	30.796.079,88
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			6.425.015,28
Risultato di amministrazione - Fondi non vincolati			6.425.015,28

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	38.332.278,94
Variazioni verificatesi nell'esercizio 2015	-11.847.640,63
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2015	26.484.638,31

3. **di DARE ATTO**, con l'approvazione del rendiconto di gestione, dell'avvenuta acquisizione dei conti, per l'esercizio 2015, resi dal Tesoriere e dagli Agenti Contabili interni, quest'ultimi inerenti specificatamente:

Agente Contabile	Servizio economato	Socievole Giancarlo
Agente Contabile	Consegnatario dei beni	Socievole Giancarlo

4. **di DARE ATTO**, in aderenza agli schemi di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che l'avanzo di amministrazione è articolato secondo il prospetto in appresso:

1. Fondi non vincolati destinati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio	6.425.015,28
2. Fondi vincolati	
3. Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	
4. Avanzo di amministrazione	
Totale	6.425.015,28

5. **di PRECISARE**, altresì, che la composizione del risultato di amministrazione in applicazione alle nuove regole della contabilità armonizzata di cui al D. LGS. n. 118/2011 eserciterà i suoi riflessi economico-finanziari nel bilancio di previsione 2016/2018;

6. **di PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente in attuazione del principio della trasparenza delle informazioni delle Pubbliche amministrazioni di cui al D. LGS. n. 33/2013;

7. **di DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. LGS. n. 267/2000.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Ermelinda MORELLI

Il sottoscritto **SEGRETERIO GENERALE**

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

17 MAG. 2017 la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal **17** con n° _____ e vi rimarrà per **313** gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio
F.to Vicente MAURIZIANO

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li **17 MAG. 2017**



IL SEGRETERIO GENERALE
D.ssa Maria Luisa MERCURI

17 MAG. 2017 Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal **17** al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL) ...
 perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETERIO GENERALE